

è questa: che secondo tale emendamento anche per questa metà il pagamento in cartelle, cioè il pagamento senza il versamento, è affidato al bene placito del proprietario, vale a dire che se il proprietario non consente tutto il prezzo dovrà essere pagato in contanti.

*Voci.* No! No!

MODIGLIANI. Ecco perchè, volendo ottenere che in modo non equivoco (se la vostra intenzione è diversa chiarite l'emendamento) almeno una metà del prezzo possa essere pagata in cartelle, solo che lo esiga il richiedente della espropriazione (benchè ciò non sia gran cosa) abbiamo domandato la votazione per divisione.

GIUFFRIDA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUFFRIDA. Mi pare che l'emendamento sia chiaro e comunque è stato chiarito da tre ore di discussione. Tutte le critiche venute dai banchi di destra sono fondate sul senso letterale di esso che è chiarissimo. L'emendamento dice: « il prezzo di espropriazione può anche essere corrisposto ». Ma chi è che può corrispondere il prezzo di espropriazione? Non il creditore, ma il debitore. Mi pare non ci sia possibilità di dubbio e che non occorra chiarire ciò che è di per sé chiarissimo.

MODIGLIANI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MODIGLIANI. La modifica metteva il proprietario in grado di ottenere tutto il pagamento in contanti. (*Commenti*). Posso non aver capito, ma potete anche esservi spiegati male.

Si dice: « Il prezzo di esproprio sarà pagato per metà in cartelle ». Punto e basta. Poi: È in facoltà del proprietario di optare per il pagamento della suddetta metà del prezzo anzichè in cartelle, ecc.

Il che vuol dire: una prima metà di prezzo è in contanti; una seconda metà è in cartelle, se così pare al proprietario, è in contanti se pare al proprietario che sia pagata in contanti. Quindi è in arbitrio del proprietario esigere che tutto il prezzo sia pagato in contanti.

*Voci.* A rate!

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Giavazzi.

GIAVAZZI. Lo scopo dei due commi di questo articolo è precisamente quello di limitare il diritto del proprietario ad esigere il pagamento in denaro contante a solo metà del prezzo, e di dare la facoltà al conces-

sionario dell'espropriazione di pagare l'altra metà in cartelle.

Ma se il proprietario non vuole le cartelle esso ha facoltà di richiedere al concessionario, che vuole pagare la metà in cartelle, il pagamento di questa metà, invece che in cartelle, in un canone annuo. Ora siccome l'emendamento Majolo era diretto ad ottenere il pagamento di tutto il prezzo in cartelle o in canone annuo, mi pare che non vi debba essere difficoltà ad ammettere la alternativa proposta dall'onorevole Giuffrida, sia egualmente venire incontro in un modo e nell'altro ai contadini, loro permettendo di pagare questa metà di prezzo o in cartelle o in canone annuo.

MODIGLIANI. Questo si chiama non voler capire.

GIAVAZZI. Ad ogni modo, per evitare equivoci, se sarà messo in votazione, sia pure per divisione, l'emendamento Majolo, considerando che la prima parte corrisponde perfettamente con l'emendamento Giuffrida...

MODIGLIANI. Non corrisponde.

GIAVAZZI. ...voteremo l'emendamento Majolo per la prima parte. (*Rumori*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Caetani.

CAETANI. Senza avere davanti a sé i nuovi emendamenti proposti, col rumore che c'è nell'Aula, è molto difficile seguire la discussione. Se ho ben capito, l'emendamento Majolo propone di fissare che il pagamento della metà dell'importo sia fatto in 30 anni all'interesse del 4 per cento incluso l'ammortamento.

MODIGLIANI. Ammortamento e interessi. Siamo generosi.

CAETANI. Noi voteremo contro ad un interesse così irrisorio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sarrocchi.

SARROCCHI. Faccio osservare che il votare per divisione l'emendamento dell'onorevole Majolo, come ha riconosciuto implicitamente l'onorevole Giavazzi, porterebbe ad una inqualificabile confusione, perchè noi voteremmo una formula che fissa il pagamento di metà del prezzo in cartelle e che è comune all'emendamento Majolo e all'emendamento Giuffrida, emendamenti che vanno poi per vie e conducono a fini assolutamente diversi. Non posso oppormi alla votazione per divisione perchè il regolamento me lo vieta. Ma a me pare — e voglio dirlo — evidente che, per votare l'emendamento dell'onorevole Majolo, secondo il